



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 1
	Data: 08/08/2008	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA
N. 255/S10 DEL 08/08/2008**

Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando Misura 111 Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale – lettera c).

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20

- D E C R E T A -

- di approvare, in attuazione alla DGR 1041 del 30 luglio 2008, avente ad oggetto “Regolamento CE 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma”, il bando per la Misura 111 Sottomisura b) “Attività informative nel settore agricolo e forestale” – lettera c)” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire il giorno **20/11/2008** quale termine per la presentazione delle domande;
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 30/09/2008;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR, pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:
 - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati;
 - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi.
- di destinare all'attuazione del presente bando la dotazione finanziaria di euro 250.000,00, ai sensi della DGR 1041 del 30/07/2008, trattandosi di bando destinato ad azioni da attuare al di fuori delle aree



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 2
	Data: 08/08/2008	

bieticolo-saccarifere individuate dal Piano di Azione regionale del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2008;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA).

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
Avv. Cristina Martellini

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa e atti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 1041 del 30/07/2008 avente per oggetto "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma".



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 3
	Data: 08/08/2008	

Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Le disposizioni attuative delle Misure 111-112-114-121-226-311, adottate con delibera n. 1041 del 30/07/2008, contengono la ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2008 e 2009. La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2008 per la Misura 111 b) – lettera c) è fino ad euro 1.000.000,00. Al presente bando sono destinati euro 250.000,00, essendo destinato ad azioni da attuare al di fuori delle aree bieticolo-saccarifere individuate dal Piano di Azione regionale del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato dal PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del PSR ed è stato incaricato, con la delibera sopra indicata, di adottare i relativi bandi.

Le strutture competenti della Regione Marche hanno predisposto il bando contenuto in allegato nel presente decreto i cui contenuti sono stati discussi con i componenti del Tavolo tecnico istituito ai sensi della DGR 585 del 15/05/2006, in molteplici incontri. La stesura definitiva ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 20/11/2008, secondo le modalità stabilite nel manuale delle procedure AdG.

Le risorse finanziarie disponibili determinate per bando e per misura sono assegnate ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria fino al completo esaurimento delle stesse. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, salvo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione, vengono destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando successivo.

Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto: "Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 1 – Bando Misura 111 Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale – lettera c)", .

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Roberto Luciani

- ALLEGATI -

Bando PSR Misura 111 b) – lettera c)



REGIONE MARCHE

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

BANDO DI ATTUAZIONE

Misura 1.1.1. Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione **Sottomisura b) Attività informative nel settore agricolo e forestale - lettera c)**

1. AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La presente sottomisura potrà essere applicata esclusivamente al di fuori delle aree bieticolo-saccarifere individuate al paragrafo 3.1 delle disposizioni attuative, di cui alla DGR n. 1042 del 30/07/2008, del Piano di Azione regionale del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

A seguito del completo utilizzo delle risorse di cui al suddetto Piano di Azione, le attività della presente misura potranno essere estese all'intero territorio regionale.

Pertanto la data di inizio dell'ammissibilità delle spese per la presente sottomisura nelle aree bieticolo-saccarifere in questione, sarà quella di approvazione della modifica del capitolo 10.1.2. del PSR, relativamente ai criteri di demarcazione con l'OCM zucchero, effettuata ai sensi dell'articolo 19 del Reg. (CE) 1698/05 e dell'art. 6, comma 1, lettera a) del Reg. (CE) 1974/06.

2. OBIETTIVI

La misura prevede il finanziamento di interventi di informazione agli imprenditori agricoli e forestali, per il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
2. formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
3. assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata;
4. preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale;
5. favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale;
6. favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 5
	Data: 08/08/2008	

3. ORGANISMI RICHIEDENTI

Le domande di finanziamento per i progetti di informazione di cui alla presente sottomisura possono essere presentate da:

- Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, ed enti di loro emanazione, che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;
- Centrali cooperative che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma agli imprenditori agricoli e forestali;
- Società che prevedano nel proprio statuto attività di informazione in qualunque forma, dirette agli imprenditori agricoli e forestali;

Tali organismi debbono possedere adeguate caratteristiche tecniche in relazione alle tematiche trattate come di seguito esplicitato. In particolare debbono avere contemporaneamente tutti i seguenti requisiti:

- Disponibilità di personale, per almeno il 50% del costo del personale impiegato nel progetto, come dipendente o collaboratore, in possesso delle seguenti qualifiche, accertate tramite curriculum reso in forma di autocertificazione:
 - laurea magistrale o specialistica nel settore agrario;
 - laurea triennale nel settore agrario con almeno due anni di esperienza a tempo pieno¹, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - laurea magistrale o specialistica in settori diversi dall'agricoltura con almeno due anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 5 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - laurea triennale in settori diversi dall'agricoltura con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - diploma di scuola media superiore nel settore agrario con almeno cinque anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 8 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale;
 - diploma di scuola media superiore in settori diversi dall'agricoltura con almeno dieci anni di esperienza a tempo pieno, negli ultimi 15 anni, in materia di informazione nel settore agricolo o forestale.
- Disporre di almeno una sede operativa in ogni Provincia in cui si intendono attivare e sviluppare le azioni di informazione proposte.

4. INCOMPATIBILITÀ E CONFLITTO DI INTERESSE

- Non possono essere beneficiari della presente misura gli organismi interessati in attività di produzione e/o commercializzazione a terzi di mezzi tecnici per l'agricoltura, ad eccezione delle cooperative a mutualità prevalente che svolgono attività di acquisto e vendita ai propri soci di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Il personale in qualsiasi modo impegnato nelle attività di cui alla presente misura non può in alcuna misura essere interessato a qualsiasi titolo in attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura.
- Lo svolgimento dell'attività di cui alla presente misura da parte di personale coinvolto in attività di gestione e controllo di fasi o procedimenti connessi con l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo o forestale, comprese le domande PAC, (attività propria dei CAA o delle società di servizi dei CAA), può generare situazioni di conflitto di interesse. Tali situazioni debbono essere, pertanto, dichiarate dal soggetto attuatore e dal personale interessato e sono oggetto di specifica valutazione dell'AdG circa la compatibilità. In ogni caso le due attività non possono essere svolte in sovrapposizione. La non sovrapposizione viene verificata dall'AdG attraverso la valutazione del tempo dedicato alle diverse attività.

5. DESTINATARI

Destinatari dei benefici della presente misura sono:

¹ Per "esperienza a tempo pieno" si intendono almeno 200 giornate lavorative annue.



- gli imprenditori agricoli e forestali interessati alle iniziative di informazione previste dai progetti ammessi a finanziamento, titolari di numero di partita IVA e di iscrizione alla C.C.I.A.A., che ricevono il beneficio dalla fruizione dei servizi da parte dei soggetti attuatori;
- i tecnici operatori nel settore agricolo e forestale definiti come di seguito: addetti alle fasi direttive nell'ambito dell'azienda agricola e/o forestale; addetti qualificati nel settore di competenza, oggetto delle tematiche di informazione.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli obiettivi della presente misura possono essere perseguiti attraverso le seguenti tipologie di azioni informative:

TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE	DESCRIZIONE	Ore personale interno (indicative)	COSTO MASSIMO €
Incontri informativi collegiali	Si intende incontro informativo collegiale la riunione aperta con un numero indicativo di 6 - 12 destinatari della durata di almeno 3 ore per l'informazione su tematiche del progetto approvato	15	250
Convegni	Iniziativa informativa nella quale viene stimolato il confronto tra i destinatari, con la presenza di uno o più relatori esterni su tematiche del progetto, con un numero indicativo di 50 destinatari partecipanti (30 per il settore forestale)	80	5.000
Seminari informativi	Informazione con approfondimento su tematica specifica, con presenza di soggetto esterno con indicativamente 10 partecipanti (6 per il settore forestale), della durata di almeno 4 ore, anche articolato su più sessioni.	30	1.000
Visite guidate, campi dimostrativi, Open day	Visite con illustrazione guidata dell'oggetto dell'informazione a gruppi di destinatari di circa 20 partecipanti (10 per il settore forestale). Compreso il costo del noleggio del mezzo di trasporto, del costo di ingresso o di allestimento.	50	2.000
Viaggi di studio	Viaggi di studio nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea finalizzati all'informazione dei destinatari sull'esistenza ed il funzionamento di strutture economiche sociali ed organizzative utili allo sviluppo della realtà di riferimento. Indicativamente 10 destinatari per ogni iniziativa.	100	10.000
Workshop e scambi di buone pratiche	Si intende iniziativa per la dimostrazione della funzionalità di una innovazione attraverso l'esibizione di un numero comparato di almeno tre esperienze della stessa tipologia da parte di soggetti diversi, con illustrazione dettagliata ed approfondita, anche utilizzando mezzi grafici e multimediali. La partecipazione indicativa è di 10 - 15 aziende agricole (6 per il settore forestale). Compresi i rimborsi spese.	50	2.000
Organizzazione di fiere ed esposizioni	È ammissibile l'organizzazione di fiere ed esposizioni per la divulgazione di esperienze innovative realizzate da imprese agricole e forestali, e sui settori prioritari di intervento previsti dalla misura 121 del PSR. Sono compresi i costi di affitto degli spazi, dell'organizzazione dell'evento e dell'organizzazione della partecipazione di un numero indicativo di 50 destinatari (25 per il settore forestale).	500	10.000
Partecipazione di gruppi di aziende agricole ad eventi, iniziative fieristiche, espositive ed informative sulle tematiche della misura	Iniziative in ambito regionale a cui partecipano 15 destinatari (5 per il settore forestale)	30	1.500
	Iniziative nazionali extraregionali a cui partecipano 30 destinatari (15 per il settore forestale) anche su più giorni	50	4.000
	Manifestazioni internazionali nell'Unione Europea a cui partecipano 10 destinatari (5 per il settore forestale), anche su più giorni	80	6.000
Pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter sulle tematiche della misura	Si considerano le monografie su tematiche strettamente specifiche della misura. Almeno 500 copie per ogni numero (100 per il settore forestale. Il costo è ridotto di conseguenza). È compreso il costo per la redazione e la stampa.	80	2.000
Realizzazione di pagine web anche interattive e forum multimediali sulle tematiche della misura	Sulla tematica del progetto. Costo della progettazione, del dominio (anche in quota parte) e della gestione per risposte, aggiornamento.	400	8.000

La colonna delle ore di personale interno (dipendente o collaboratore) da impiegare per la realizzazione delle singole iniziative, riporta dati indicativi. Il soggetto richiedente può prevedere il superamento dei valori indicati in colonna con adeguate giustificazioni e dimostrazioni, che saranno valutate dalla commissione istruttoria.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 7
	Data: 08/08/2008	

Sono ammissibili le attività del progetto approvato, realizzate dal 01/01/2009 al 31/12/2009.

Le azioni informative debbono comunque essere relative alle seguenti tematiche:

- utilizzo di strumenti per una razionale gestione economico- finanziaria delle imprese agricole e forestali (ad esempio: aggiornamento legislativo, contabilità analitica di esercizio, gestione tramite monitoraggio del business plan, analisi degli indici di bilancio, principi di gestione finanziaria, introduzione all'ingegneria finanziaria, ecc.);
- introduzione di nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo (ad esempio, per ogni settore produttivo: meccanizzazione e tecniche innovative delle fasi di produzione, impiantistica e tecniche della trasformazione, impiantistica e tecniche di conservazione, imballaggio e condizionamento del prodotto; innovazione e diversificazione del prodotto, comunque finalizzata al miglioramento e la tutela dell'ambiente e della salute del produttore e del consumatore e benessere degli animali);
- realizzazione di prodotti di qualità certificata, compresa la certificazione delle produzioni forestali (ad esempio, per ogni settore produttivo: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici della certificazione);
- realizzazione di filiere forestali finalizzate alla certificazione forestale (ad esempio: legislazione di settore, i disciplinari, i sistemi di certificazione, i vantaggi economici dell'integrazione di filiera, i vantaggi economici della certificazione, la contrattualistica);
- introduzione in azienda delle fasi di trasformazione, commercializzazione e/o vendita diretta delle produzioni aziendali (ad esempio introduzione in azienda di nuove tecniche di trasformazione, tecniche di marketing; performance economica della filiera, tecniche di approccio efficiente al mercato, tecniche di integrazione);

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01/01/2009, relative ad attività iniziate a decorrere dalla medesima data.

Sono ammissibili i documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti, relativi alle attività ammissibili, emessi entro i trenta giorni successivi il termine delle attività ammissibili.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, comunque strettamente riferite alla realizzazione del progetto:

- a) spese per attività di ricognizione ed elaborazione, propedeutiche alla diffusione delle informazioni, per un massimo del 20% del costo del progetto;
- b) organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni così come individuate nell'apposito capitolo;
- c) realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, spese per missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio, scambi di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, aziende, ecc.);
- d) realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter, ecc.);
- e) noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- f) utilizzo strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, ecc...);
- g) noleggio o costo di reintegrazione di attrezzature, per un massimo del 10% del costo del progetto;
- h) coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- i) spese generali: max 5%;

Il costo complessivo del progetto, deve essere ripartito per ogni tipologia di attività informativa ed articolato come indicato nella seguente tabella. Il costo per il personale non può superare in ogni caso il 70% del costo del progetto.



TIPOLOGIE AZIONI INFORMATIVE A PROGETTO	N.	Costo del personale (1) (max 70%)			Rimborsi spese personale (3)	Uso strutture e attrezzature (4)	Spese per promozione iniziativa (2)	Spese per servizi esterni (max 10% tipologia) (2)	TOTALI PER TIPOLOGIA
		Ore	costo unitario medio	Costo totale personale					
Attività propedeutica di ricognizione ed elaborazione (max 20%)	1								
Incontri informativi collegiali									
Convegni									
Seminari informativi									
Visite guidate, campi dimostrativi, Open day									
Viaggi di studio									
Workshop e scambi di buone pratiche									
Organizzazione di fiere ed esposizioni									
Partecipazione ad eventi, iniziative fieristiche, espositive ed informative									
Pubblicazioni specialistiche, bollettini, newsletter									
Realizzazione di pagine web e forum multimediali									
TOTALI PER CATEGORIA DI COSTO									
					Coordinamento organizzativo (da rendicontare - max 5%)				
					Spese generali (da rendicontare - max 5%)				
					TOTALE GENERALE PROGETTO				

(1) *Il personale dipendente va rendicontato con la busta paga. Il personale non dipendente va rendicontato con parcella o fattura.*

(2) *Fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente*

(3) *Pie' di lista*

(4) *Fatture o altro documento contabile avente forza probante equivalente ed eventualmente quote di reintegrazione per attrezzature in proprietà.*

Qualora, a seguito di una variazione comunicata con tempi congrui, non vengano realizzate azioni previste dal progetto approvato o vengano realizzate in parte, il costo relativo sarà ridotto proporzionalmente.

8. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL FINANZIAMENTO

Possono essere considerati ammissibili i progetti presentati con specifica domanda da parte degli organismi richiedenti di cui al capitolo 3 del presente documento ed approvati dalla Regione. Per la stessa scadenza del bando, possono essere presentate più domande dal medesimo organismo proponente.

I progetti debbono avere una dimensione economica minima di euro 25.000,00.

Ciascun progetto deve essere sviluppato su almeno 3 tipologie di azioni informative.



9. ENTITÀ ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

La dotazione finanziaria del presente bando è di **euro 250.000,00**.

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto, con una intensità del 70% delle spese ammissibili per le azioni di informazione, fino ad un massimo di euro 35.000,00 di spesa pubblica per ogni progetto.

10. PRIORITÀ DI INTERVENTO

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO %
A. Priorità relativa agli obiettivi delle azioni informative proposte	50%
B. Qualità delle proposte progettuali	30%
C. Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Priorità relativa alle tematiche delle azioni informative proposte	Punti
- Azioni infor. riguardanti almeno un obiettivo principale della misura ed un altro obiettivo	1
- Azioni informative riguardanti almeno un obiettivo principale della misura	0,6
- Azioni informative riguardanti almeno due obiettivi non principali	0,3
- Altre azioni informative	0

Obiettivi principali della misura:

- favorire la diversificazione delle fonti di reddito aziendale, preparando gli agricoltori all'introduzione in azienda di nuove attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali;
- preparare gli imprenditori agricoli e forestali all'introduzione in azienda di tecniche di coltivazione ed allevamento migliorative per l'ambiente e favorevoli alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale, nonché favorire la sensibilizzazione degli operatori agricoli e forestali in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali, con riferimento ai requisiti della condizionalità ed alla necessità di promuovere l'agricoltura a basso impatto ambientale.

Altri obiettivi della misura:

- preparare gli imprenditori all'adozione di strumenti di razionale gestione economico finanziaria delle imprese agricole e forestali;
- formare gli agricoltori e gli operatori forestali in merito alle nuove tecnologie e/o di innovazioni di prodotto e di processo;
- assicurare agli agricoltori l'aggiornamento professionale necessario alla realizzazione in azienda di prodotti di qualità certificata ed alla corretta ;



B. Qualità delle proposte progettuali	Punti
- Coerenza tra obiettivi e strategie	0,1
- Dettaglio progettuale degli impegni e delle attività	0,1
- Grado di articolazione ed innovatività con contestuale dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte	0,3
- Capacità di dimostrazione della fattibilità ed esecutività delle proposte progettuali da valutare in relazione alla passata positiva esperienza organizzativa dell'organismo richiedente o alla diffusione capillare sul territorio delle sedi operative dell'organismo stesso	0,5

Il punteggio relativo al criterio B si ottiene con la seguente procedura: a) Per ogni criterio si assegnano i seguenti giudizi di valutazione a cui corrispondono altrettanti coefficienti numerici: insufficiente = 0; sufficiente = 0,25; buono = 0,5; molto buono = 0,75; eccellente = 1; b) Tali coefficienti sono moltiplicati per i punti di ciascun criterio; c) si sommano i punteggi ottenuti con le moltiplicazioni di cui alla precedente lettera b) ottenendo il punteggio finale.

C. Caratteristiche di professionalità dei tecnici impegnati nelle proposte progettuali	Punti
- Possesso di laurea nel settore agrario o forestale ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	1
- Possesso di diploma nel settore agrario ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	0,6
- Possesso di laurea o diploma in altri settori ed esperienza di almeno 3 anni in attività di informazione nel settore agricolo e/o forestale	0,3
- Altre professionalità	0

Per l'attribuzione della priorità si considera il tecnico dotato di migliore professionalità impegnato per almeno il 50% del costo del personale impiegato.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria unica regionale relativa alla scadenza del presente bando verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 9.

A parità di punteggio sarà finanziato il progetto con il migliore indice di economicità (più basso valore del rapporto tra: a) somma dei costi previsti nel progetto b) somma dei massimali di spesa delle azioni previste dal progetto, riportati nella tabella del cap. 6.

In considerazione della specificità del settore forestale e della difficoltà di comparare le proposte informative di tale settore con quelle del settore agricolo, è comunque garantito il finanziamento ad un progetto di informazione specifica nel campo forestale, indipendentemente dal punteggio ottenuto. Pertanto verrà finanziato il progetto di informazione forestale con il maggiore punteggio e quindi si procederà alla verifica di ammissione all'aiuto dei restanti progetti in graduatoria.

Non è possibile alcuno scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, potranno essere utilizzate per altri bandi secondo quanto stabilito da successive disposizioni attuative.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 11
	Data: 08/08/2008	

Nel caso in cui l'ultimo progetto in posizione utile della graduatoria trovasse parziale copertura in relazione alla disponibilità finanziaria, fatto salvo il limite della dimensione economica minima indicata in capitolo 8, sarà richiesto al soggetto beneficiario di rimodularlo sulla base dell'importo finanziabile o in alternativa ad impegnarsi a sostenere le spese complementari.

12. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

12.1. Modalità di presentazione della domanda

Le modalità per la presentazione delle domande fanno riferimento a quanto previsto nel Manuale AdG, approvato con DGR 773 del 11/06/08.

In particolare, preventivamente rispetto alla presentazione della domanda, l'organismo richiedente è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominata "fascicolo", secondo quanto previsto dal cap. 2.2.2. del manuale AdG.

Le domande dovranno essere presentate a partire dal 30/09/2008, compilando la modulistica contenuta nell'apposita sezione del sistema informativo SIAR (<http://siar.regione.marche.it>).

Le domande, riprodotte dal SIAR in formato cartaceo, dovranno essere presentate, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante dell'organismo proponente, unitamente alla documentazione obbligatoria di cui al successivo paragrafo 12.2., anche non acquisibile al sistema informativo, al seguente indirizzo:

Regione Marche
Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca
Autorità di Gestione PSR Marche 2007/2013
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

La documentazione dovrà essere presentata in busta chiusa sulla quale dovranno essere riportati gli elementi minimi previsti nel capitolo 2.2.3. del Manuale AdG.

La data fissata per la scadenza del presente bando è il giorno **20 novembre 2008**.

12.2. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Al modello di domanda di aiuto, **pena la non ricevibilità della stessa**, (vedi disposizioni contenute nel manuale delle procedure adottato dalla A.d.G. al capitolo Ricevibilità delle domande di aiuto) deve essere allegata la documentazione di seguito riportata:

1. Scheda dell'organismo proponente con allegata documentazione per la dimostrazione dell'ammissibilità soggettiva (atto costitutivo, statuto, per OOPPA e centrali cooperative atto di riconoscimento CNEL, ecc.).
2. Descrizione dell'iniziativa progettuale riportante i seguenti capitoli: - obiettivi; - strategie; - tematiche; - elenco esaustivo² delle professionalità impiegate, con indicazione del rapporto di lavoro, del costo orario³ e totale⁴; - elenco azioni di informazione con indicazione del titolo, luogo di svolgimento, professionalità coinvolte, n. di ore di personale dipendente impiegate; - calendarizzazione di massima degli impegni e attività; - dimostrazione dell'innovatività delle tematiche trattate; - dimostrazione dell'efficacia delle azioni informative proposte; - dimostrazione della fattibilità ed esecutività della proposta progettuale; - descrizione delle caratteristiche del soggetto proponente con descrizione dettagliata delle passate positive esperienze organizzative di programmi simili nonché della diffusione territoriale delle sedi operative a disposizione delle attività del progetto.
3. Curricula e dichiarazioni del personale impiegato;
4. Scheda preventivo di spesa;
5. Dichiarazione dell'organismo beneficiario riguardante le situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi;

² Solo per le prestazioni occasionali è ammessa l'indicazione del profilo professionale piuttosto che l'individuazione della persona.

³ I parametri di riferimento relativamente ai costi del personale sono quelli dell'FSE.

⁴ Il totale dei costi per il personale indicato in relazione, deve essere uguale a quanto esposto nella casella relativa del preventivo di spesa



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 12
	Data: 08/08/2008	

6. Fotocopia (fronte-retro) di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo richiedente.

In ogni caso dovrà essere utilizzata la modulistica appositamente predisposta e disponibile nel SIAR.

12.3. Istruttoria e finanziamento delle domande di aiuto

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare, al fine di garantire identiche modalità di applicazione della procedura legata all'attività istruttoria, i progetti della misura di cui al presente bando, considerate le loro caratteristiche e peculiarità sono sottoposti all'esame del Comitato di Coordinamento di Misura (C.C.M.), secondo quanto previsto al punto 2 del capitolo 2.3.2 del Manuale dell'AdG.

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla comunicazione di approvazione.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Le azioni approvate vanno realizzate in conformità al progetto approvato. Eventuali variazioni vanno autorizzate dall'AdG preventivamente rispetto alla loro realizzazione. Le attività eseguite in difformità al progetto approvato o alle variazioni autorizzate non saranno riconosciute in fase di accertamento. Le semplici variazioni di date della realizzazione di iniziative vanno semplicemente comunicate per posta elettronica all'indirizzo **informazione.psr@regione.marche.it** entro 5 giorni lavorativi dal suo realizzarsi.

Il beneficiario inoltre dovrà adempiere, **pena la revoca dell'aiuto** e la restituzione del finanziamento eventualmente percepito maggiorato degli interessi legali, ai seguenti obblighi:

- svolgere direttamente le azioni previste dal progetto approvato. Il beneficiario può ricorrere all'acquisto di servizi sul mercato per una quota non superiore al 10% del costo del progetto.
- completare la realizzazione del progetto entro e non oltre 12 mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione, notificato a ciascun beneficiario ed effettuare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il mese successivo al termine delle attività.
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo riportate al successivo specifico punto;
- archiviare, per ogni azione informativa realizzata, la corrispondente documentazione probante utilizzata per la realizzazione e generata dall'iniziativa stessa (ad es. richieste sale, inviti, convocazioni, manifesti, locandine, prodotti editoriali, elenchi, tabulati, registri dei partecipanti), da utilizzare per la rendicontazione e da conservare per eventuali controlli ex post.

15. CONTROLLI E SANZIONI

Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare saranno eseguiti, per ogni progetto in esecuzione, almeno n. 2 controlli tecnici in itinere sulle tipologie di attività informative approvate, attraverso sopralluoghi senza preavviso in fase di svolgimento delle azioni informative calendarizzate al fine di accertare il reale svolgimento e la qualità dello svolgimento delle iniziative.

Al termine di ogni sopralluogo il funzionario controllore redigerà un verbale riportante gli esiti del controllo, che sarà la base per la valutazione delle eventuali sanzioni.

In particolare sarà calcolato l'*indice di negatività dei controlli* rappresentato dal rapporto tra il numero dei controlli negativi ed il numero dei controlli totali. Tale indice rappresenta la percentuale di decurtazione del contributo.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 13
	Data: 08/08/2008	

Qualora in fase di controllo fosse riscontrata la mancata realizzazione di interventi informativi calendarizzati dal beneficiario, sarà applicata una decurtazione del contributo pari all'indice di negatività dei controlli. L'esito negativo del controllo si verifica in caso di accertamento dell'inesistenza dell'attività informativa.

Il beneficiario potrà in ogni caso comunicare la mancata realizzazione di un intervento informativo con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi dalla data prevista. Tale preavviso può essere più breve solo in presenza di una causa di forza maggiore, dichiarata dall'interessato e verificata dall'Autorità di Gestione.

L'esito negativo dei controlli costituisce un elemento di valutazione dell'affidabilità dell'organismo beneficiario della quale si terrà conto nei criteri di selezione dei bandi successivi.

16. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, può essere frazionato in uno Stato di Avanzamento Lavori ed il saldo finale, con le seguenti modalità:

16.1. Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Può essere richiesto un unico SAL con riferimento ad ogni progetto approvato in esecuzione a condizione che siano trascorsi sei mesi dall'avvio del progetto e che siano state sostenute almeno il 50% delle spese previste dal progetto.

Per la liquidazione dell'acconto è necessario presentare la seguente documentazione:

- Richiesta di acconto del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando l'apposito modello;
- Relazione tecnica illustrativa delle attività fino ad allora svolte, riportante la scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
- Riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
- Verbale di controllo in itinere con esito favorevole.
- Garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 110% dell'importo da erogare, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. La fideiussione deve avere validità fino al termine dell'esecuzione dei controlli e viene svincolata solo alla chiusura del relativo procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

16.2. Saldo

La liquidazione del saldo avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- Richiesta di saldo del contributo alla Struttura delegata dall'Autorità di Gestione preposta al coordinamento della Misura, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni redatta utilizzando l'apposito modello;
- Relazione tecnica illustrativa delle attività svolte riportante la scheda di rendicontazione generale e dettagliata delle attività realizzate.
- Documentazione probante, di supporto di ogni attività realizzata (ad es. richieste sale, inviti, convocazioni, manifesti, locandine, prodotti editoriali, elenchi, tabulati, registri dei partecipanti)
- Riepilogo generale e dettagliato delle spese rendicontate.
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni e dovrà essere utilizzata la modulistica appositamente approvata con decreto con riferimento alla Sezione III – Procedure specifiche per asse e per misura, del manuale dell'AdG.

16.3. Controlli Amministrativi e Tecnici per l'accertamento delle attività

Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

In particolare l'erogazione del saldo è subordinata all'accertamento tecnico amministrativo sull'attività realizzata e sulle spese sostenute per ogni progetto approvato e rendicontato.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 14
	Data: 08/08/2008	

Il controllo tecnico si basa sulla valutazione dell'attività realizzata attraverso il confronto tra il progetto approvato, i contenuti della relazione tecnica del rendiconto supportati dalla documentazione probante a supporto delle attività realizzate.

Il controllo amministrativo si basa sulla verifica del 100% delle spese sostenute e sulla valutazione della pertinenza e congruità delle stesse.

L'accertamento delle spese è eseguita in particolare ai sensi del capitolo 1 delle linee guida MiPAF sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale del 14/02/08, salvo il resto ove di pertinenza.

L'accertamento delle spese è eseguita entro 90 giorni dalla rendicontazione.

Il verbale finale dovrà tenere conto dell'esito dei controlli in itinere.

Entro 10 giorni lavorativi dal verbale finale, che considera sia gli aspetti tecnici che gli aspetti amministrativi, sarà adottato il provvedimento per il saldo.

17. RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

18. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo si fa riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

19. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alla scadenza fissata per la presentazione delle domande da parte degli organismi richiedenti. La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

Il responsabile del procedimento relativo alla Misura 111 Sottomisura b) "Attività informative nel settore agricolo e forestale" – lettera c) del PSR 2007/2013 della Regione Marche è il Dott. Roberto Luciani, funzionario della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola nell'ambito del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

20. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al D.Lgs. 163/2003, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006 all. VI).

21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



Luogo di emissione Ancona	Numero: 255/S10	Pag. 15
	Data: 08/08/2008	

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n. 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 1041 del 30/07/2008 avente per oggetto "Reg. (CE) 1698/2005 – Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione disposizioni attuative per le misure 111-112-114-121-226-311 e per l'assistenza tecnica al Programma".